



ALEKSANDAR ZOGRAF

LA RIVISTA "IL NUOVO STUDENTE" ("NOVI SREDNJSKOLAC"), DI CUI A VRŠAC FURONO PUBBLICATI DIVERSI NUMERI PRIMA DELLA GUERRA, RACCOGLIEVA CONTRIBUTI DI ALUNNI DELLE SCUOLE SUPERIORI DI TUTTA LA SERBIA. IN UN NUMERO DELL'ANNATA 1939-40 FU PUBBLICATA LA STORIA "ASSASSINI", SCRITTA DA SLOBODAN MARKOV, ALUNNO DEL GIMNASIO DI VRŠAC, CHE TRASSE ISPIRAZIONE DAI ROMANZI POLIZIESCHI...



"QUELLA SERA, APPENA TERMINATO IL GIALLO CHE STAVO LEGGENDO, SPENSI LA LUCE E MI ADDORMENTAI".

"RICORDO CHE DOPO USCII IN STRADA DA SOLO, NEL BEL MEZZO DELLA NOTTE. NON È DA ME FARE IL VAGABONDO E INFATTI ANCORA ADESSO MI STUPISCO DI COME SIA STATO POSSIBILE TARDARE TANTO PER TORNARE A CASA. NON C'ERA NEANCHE UNA STELLA IN CIELO, E LA NEBBIA ERA COSÌ FITTA CHE SI TAGLIAVA A FETTE. FISCHIETTAVO. FA PASSARE LA PAURA."



"QUINDI ARRIVAI ALLA CASERMA DI VIA GUNDULIĆ. PASSARONO ALCUNI ZINGARI, CHE SE NE ANDARONO. AFFARI DA ZINGARI."



"ADESSO DOVREI PASSARE PER QUESTA VIA BUIA. PERCHÉ MI SONO ZITTITO? NO, NON HO PAURA, SOLO CHE... ECCO, NON RIESCO PIÙ A FISCHIARE... E ADESSO?"



"D'IMPROVISO... ACCADE IL PEGGIO... DI BOTTO... COMPAGNO LORO! MI MINACCIANO: "O LA GRANA O LA VITA! O LA GRANA O LA VITA!"



"RIMASI IMPIETRITO!"



"E POI? NON SO. SONO VOLATO VIA, IL VENTO FISCHIAVA, IL CUORE BATTEVA TUMULTUOSAMENTE. DIETRO DI ME, BUM BUM BUM."



UNO MALEDIVA LA TORTA POCO COTTA DI PIETRO GAMBADILEGNO. L'ALTRO, AFFANATO PER LA CORSA, ANSIMAVA: PSSH, PSSH, PSSH, PSSH. MI VENNE IN MENTE IL MIO SANTO PROTETTORE, PADRE NICOLA, CHE SALVÒ UNA NAVE IN MARE. E LA MIA ANIMA INVOCAVA: "PADRE NICOLA, AUTAMI!"



CONTINUA